



Data: 23/08/2011

Testata giornalistica: Adnkronos

Pensioni: Sacconi, serve confronto con sindacato riformista

"Le pensioni sono state totalmente riformate e ora sono sostenibili". Lo ribadisce il ministro del Welfare Maurizio Sacconi, nel corso della conferenza al Meeting di Rimini. "L'unico punto che si puo' discutere, confrontandoci con il sindacato riformista -aggiunge Sacconi, intendendo con quel termine la Cisl, la Uil, l'Ugl e altre organizzazioni sindacali minori- puo' riguardare i tempi di entrata in vigore di una riforma gia' fatta e anticipata dal 2020 al 2016".

Sacconi poi ricorda la storia recente sulla previdenza.

"Soltanto tre anni e mezzo fa il governo Prodi fece la controriforma abolendo lo scalone e anche la Confindustria firmo' l'accordo per abbassare l'eta' pensionabile. E' stata una controriforma colpevole, disastrosa e antistorica".

Negli ultimi tre anni "abbiamo fatto molte cose e senza un'ora di sciopero se non quelli proclamati dalla Cgil".

Sacconi quindi sottolinea che "il sistema pensionistico italiano e' sostenibile nel medio e lungo periodo e in Europa non ci sono altri sistemi cosi' solidi". Dunque qualsiasi ipotesi di nuovi interventi deve essere discussa con quel sindacato, come Cisl e Uil che ha condiviso le riforme. "Mi spiace vedere oggi Confindustria che ha abbandonato le parti sociali prendendo una posizione da sola sulle pensioni".

Sacconi tiene pero' a sottolineare che "dietro le norme, ci sono le persone con la loro carne e il loro spirito e dunque oltre a pensare alla sostenibilita' finanziaria bisogna preoccuparsi anche della sostenibilita' sociale", e' l'osservazione che il ministro invia "a chi solleva il problema: da destra, da sinistra, dal centro, dal Monte e dallo Zemolo...", con un chiaro riferimento al presidente della Ferrari.